

## **Modello primaria**



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"  
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo tel:  
0734/621273 - fax: 0734/601112  
CF: 90055090444 – CM:APIC841002 sito web:  
[www.isfracassetticapodarco.gov.it](http://www.isfracassetticapodarco.gov.it)  
e-mail: [isfracassetticapodarco@gmail.com](mailto:isfracassetticapodarco@gmail.com)  
Istituto a indirizzo musicale



# **UNITA' DI APPRENDIMENTO**

**Progetto linguistico di italiano L2 a favore di minori immigrati  
Scuola Primaria**

*Il mito*

**Ins. Michela Perini**

**Livello: gruppo dello studio**

**Classe: 5<sup>^</sup>**

**UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2**

**TITOLO IL MITO**

**Classe e sezione 5<sup>a</sup>A**

**Discipline interessate (ma anche saperi ed educazioni implicati) ITALIANO – STORIA –  
GEOGRAFIA - SCIENZE**

**Obiettivi Formativi Personalizzati (O.F.P.)**

<p style="text-align: center;"><b>Standard di apprendimento da far acquisire  (O.S.A)</b></p>	<p><b>Conoscenze</b></p> <p><b>Italiano</b></p> <p><b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'integrazione comunicativa verbale in vari contesti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli atteggiamenti che favoriscono l'ascolto</li> <li>- Lo schema comunicativo</li> <li>- Le informazioni esplicite e le inferenze</li> <li>- I concetti di pertinenza e coerenza</li> <li>- Il contesto, lo scopo e il destinatario di un messaggio</li> <li>- Le principali strutture grammaticali e lessicali della lingua italiana</li> <li>- Il lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti formali e informali</li> <li>- La successione logica e temporale</li> <li>- I principi essenziali di organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo</li> </ul> <p><b>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli elementi con funzione espressiva</li> <li>- Le strutture essenziali dei testi narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi</li> <li>- L'aspetto semantico</li> <li>- Lo scopo del testo</li> <li>- La coerenza</li> <li>- La relazione tra i fatti</li> </ul> <p><b>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le convenzioni ortografiche</li> <li>- I segni di interpunzione</li> <li>- I nessi logici e temporali</li> <li>- I verbi e i tempi dell'indicativo nella sintassi della frase</li> <li>- Il sinonimo e il contrario nella terminologia</li> <li>- Il concetto di sintesi: informazioni necessarie e accessorie</li> </ul> <p><b>Conoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le parti grammaticali del discorso</li> <li>- La punteggiatura e il suo uso</li> <li>- Le principali parti del discorso</li> </ul> <p><b>Storia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.</li> <li>- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla</li> </ul>
---	--

comprensione di un fenomeno storico.

- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale. - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso.
- Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.

### **Geografia**

- Lo spazio fisico italiano: morfologia, idrografia, clima
- Rappresentazioni grafiche delle proprie conoscenze geografiche
- Lessico specifico della geografia

### **Scienze**

- I fenomeni fisici (forze, energia...) e le loro caratteristiche
- Organizzatori concettuali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio ed energia
- Procedure e tecniche di schematizzazione: grafici, mappe concettuali
- Il linguaggio specifico delle scienze sperimentali

### **Abilità**

#### **Italiano**

- Ascoltare e comprendere consegne
- Porre domande pertinenti di spiegazione o approfondimento durante o dopo l'ascolto
- Intervenire in una discussione in modo coerente
- Sostenere il proprio punto di vista in modo coerente
- Individuare il tema, gli elementi principali e secondari, tempi e luoghi di un testo ascoltato
- Individuare le relazioni logiche e spazio-temporali di un racconto ascoltato
- Sintetizzare e riferire quanto ascoltato
- Saper rielaborare ed esporre le informazioni
- Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario genere
- Comprendere e analizzare testi di vario genere
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo
- Ricavare e raccogliere informazioni esplicite ed implicite
- Riconoscere la struttura di generi testuali diversi
- Riconoscere gli elementi narrativi e descrittivi con funzione espressiva
- Scrivere testi completi ed articolati utilizzando le diverse strutture testuali
- Possedere padronanza ortografica e morfologica
- Usare in modo coerente i tempi verbali, con particolare attenzione all'indicativo
- Utilizzare nessi logici e temporali
- Usare i segni di interpunzione per amplificare effetti espressivi

- Riconoscere e usare il discorso indiretto
- Trasformare discorsi diretti in discorsi indiretti e viceversa
- Operare sintesi
- Cogliere e organizzare le informazioni essenziali

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riordinare le informazioni in schemi</li> <li>- Riconoscere le strutture grammaticali</li> </ul> <p><b>Storia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere testi di mitologia e di epica</li> <li>- Utilizzare i termini specifici del linguaggio disciplinare</li> <li>- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, schemi, disegni</li> <li>- Elaborare in forma orale e scritta gli argomenti trattati</li> </ul> <p><b>Geografia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi su una cartina utilizzando terminologia specifica</li> <li>- Individuare le relazioni di interconnessione tra i vari elementi del paesaggio</li> <li>- Essere in grado di ricavare informazioni da testi o altre fonti e saperle esporre</li> </ul> <p><b>Scienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare fatti e fenomeni partendo dalla propria esperienza quotidiana - I fenomeni fisici e le loro caratteristiche.</li> <li>- Relazionare le esperienze effettuate utilizzando il linguaggio specifico - Schematizzare i risultati degli esperimenti.</li> </ul>
--	--

<b>Metodi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dettati</li> <li>- Questionari (a domanda aperta e a risposta multipla)</li> <li>- Prove strutturate a “stimolo chiuso” (V/F, risposta a scelta multipla, prove di completamento)</li> <li>- Verbalizzare</li> <li>- Rispondere a domande orali relative al testo ascoltato o letto</li> <li>- Esposizione autonoma dei contenuti proposti</li> <li>- Completamento di schede e di griglie</li> <li>- Riassunti orali e scritti</li> <li>- Lettura a voce alta anche di testi a prima vista</li> <li>- Esposizione orale del contenuto</li> <li>- Esercizi di completamento e di trasformazione dei tempi verbali</li> <li>- Esercizi di trasformazione dal discorso diretto al discorso indiretto e viceversa</li> <li>- Produzione di testi conformi al genere richiesto</li> <li>- Sintesi di un semplice testo</li> </ul>
<b>Soluzioni organizzative</b>	<input type="checkbox"/> di piccolo gruppo

**ITINERARIO DI LAVORO IN BREVE (tappe e loro  
calendarizzazione:.....)**

Il lavoro è stato così svolto:

- Lettura dei miti;
- Comprensione dei testi orale e scritta; - Collegamenti  
interdisciplinari.

<b>Modalità di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lettura e comprensione (a domanda aperta e a risposta multipla)</li><li>- Prove strutturate a “stimolo chiuso” (V/F, risposta a scelta multipla, prove di completamento)</li></ul>
-----------------------------	--

## IL MITO

Il mito è una narrazione fantastica, nata in tempi molto antichi, che gli uomini hanno “inventato” per dare una risposta a tutto ciò che, anticamente, non si riusciva a spiegare in modo scientifico.

I protagonisti dei miti di solito sono dèi o eroi, esseri con poteri straordinari che spesso assumono sembianze umane.

Le vicende si svolgono in tempi lontanissimi; i luoghi del mito sono gli stessi in cui il mito è stato “ideato”.

## STRUTTURA DEL MITO TESTO NARRATIVO FANTASTICO

Nel mito troviamo: Tempo          Tanto tempo fa...  
(tempo lontanissimo...)

Luogo

Luoghi dove si svolge il racconto

INIZIO          Fatti

Situazione diversa da come è ora.

SVOLGIMENTO          Personaggi

Descrizione dei  
personaggi e dei fatti straordinari che avvennero.

Elemento fantastico

CONCLUSIONE

Evento che ha

modificato la realtà

portandola a essere come è ora

PRIMO MITO Ascolta il racconto dell'insegnante poi leggi il mito cinese.

PANGU IL CREATORE          (testo semplificato)

All'inizio di tutto Cielo e Terra non esistono. C'è solo un grande uovo che contiene il Caos e dentro l'uovo cresce Pangu, il creatore.

Pangu cresce cresce e dopo diciottomila anni diventa un gigante, così rompe il guscio con il gomito ed esce fuori.

La chiara dell'uovo diventa il Cielo, il tuorlo la Terra, e Pangu rimane con i piedi fissi al suolo e la testa fra le nuvole, per non far mescolare chiara e tuorlo.

Poi il Cielo comincia ad alzarsi e la terra ad abbassarsi perciò il corpo di Pangu deve allungarsi molto.

Dopo altri diciottomila anni, finalmente, Cielo e Terra si fermano: sono lontanissimi e il corpo di Pangu è lunghissimo. Lo sforzo terribile, però, alla fine uccide Pangu.

Così il gigante cade e si trasforma: dal suo corpo nascono le montagne, dai suoi muscoli i campi, dalle vene strade e sentieri, dalla barba e dai capelli le stelle e le comete, dai denti e dalle ossa i metalli, le pietre e le perle.

E dai peli di Pangu nascono gli alberi, dalla sua voce il vento, dal suo sangue i fiumi. Dai pidocchi che ha sul corpo nascono gli uomini e gli animali, e il mondo intero, così come lo conosciamo, è creato.

Adattamento da : F.Lazzarato,100 fiabe venute da lontano, mito cinese. Mondadori

Contenere: avere dentro - es. : L'astuccio contiene le matite

Crescere: diventare grandi - es. : Dall'anno scorso sono cresciuto tanto Gomito: parte sporgente del braccio - es. : Appoggia i gomiti sul banco Chiara dell'uovo: la parte bianca, si chiama anche albume. Tuorlo: la parte rossa e tonda dell'uovo

### Esercizio 1

Rispondi

1. Che cosa c'era all'inizio di tutto?

.....  
.....

2. Con cosa rompe il guscio Pangu?

.....  
.....

3. Cosa diventa la chiara d'uovo?

.....  
.....

4. Cosa diventa il tuorlo?

.....  
.....

5. Cosa succede a Pangu dopo altri diciottomila anni?

.....  
.....

6. Da che cosa hanno origine gli uomini e gli animali?

.....  
.....

### Esercizio 2

La mamma usa le uova in cucina?

.....  
Cosa prepara con le uova?

.....  
.....

### Esercizio 3

Come sono i pasti nel tuo Paese? Sono come in Italia? Prova a riempire la tabella

Paese	A che ora	Dove	Cosa	Con chi
-------	-----------	------	------	---------

Colazione

.....

.....

Pranzo

.....

.....

.....

Merenda

.....

.....

.....

Cena

.....

.....

.....

#### Esercizio 4

#### Modi di dire

Con l'aiuto dell'insegnante spiega il significato delle frasi

“Meglio un uovo oggi che una gallina domani”

.....

.....

.....

.....

.....

.....

“Hai la testa fra le nuvole”

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Conosci altri modi dire sentiti in Italia?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Conosci modi di dire del tuo Paese?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

La storia che hai letto è un MITO

I popoli antichi raccontavano solo a voce il MITO, poi alcuni scrittori e poeti hanno incominciato a scrivere i miti raccontati e ci hanno dato miti quasi uguali tra loro.

Il MITO è un racconto di tipo religioso Perché è nato il mito?

Il mito è nato per spiegare in modo fantastico i misteri e per rispondere a molte domande degli uomini (come sono nati l'universo e l'uomo, come hanno avuto origine gli astri, la terra, le piante, gli animali, come si sono formate le società civili...).

I popoli antichi, quando non capivano, inventavano delle spiegazioni usando la fantasia. Essi, infatti, non erano ancora capaci di spiegare quello che succedeva con la scienza come succede oggi.

Esercizio 5

SEGNA CON UNA X LA FRASE ESATTA

Qual è lo scopo del mito di Pangu il Creatore?

- Raccontare la nascita e la morte di Pangu
- Spiegare l'origine del mondo
- Descrivere il Dio Pangu

Esercizio 6

Sottolinea nel testo tutti i verbi, poi scrivi l'infinito e le forme singolari (tempi semplici e composti) . Es: esistevano = esistere

esistere      Io      esisto  
Tu      esisti  
Egli      esiste

Ora confronta i due testi e sottolinea con un colore le differenze. Quali sono?

### Testo semplificato

All'inizio di tutto Cielo e Terra non esistono. C'è solo un grande uovo che contiene il Caos e dentro l'uovo cresce Pangu, il creatore.

Pangu cresce cresce e dopo diciottomila anni diventa un gigante, così rompe il guscio con il gomito ed esce fuori.

La chiara dell'uovo diventa il Cielo, il tuorlo la Terra, e Pangu rimane con i piedi fissi al suolo e la testa fra le nuvole, per non far mescolare chiara e tuorlo.

Poi il Cielo comincia ad alzarsi e la terra ad abbassarsi perciò il corpo di Pangu deve allungarsi molto.

Dopo altri diciottomila anni, finalmente, Cielo e Terra si fermano: sono lontanissimi e il corpo di Pangu è lunghissimo. Lo sforzo terribile, però, alla fine uccide Pangu.

Così il gigante cade e si trasforma: dal suo corpo nascono le montagne, dai suoi muscoli i campi, dalle vene strade e sentieri, dalla barba e dai capelli le stelle e le comete, dai denti e dalle ossa i metalli, le pietre e le perle.

E dai peli di Pangu nascono gli alberi, dalla sua voce il vento, dal suo sangue i fiumi.

Dai pidocchi che ha sul corpo nascono gli uomini e gli animali, e il mondo intero, così come lo conosciamo, è creato.

### Testo originale

All'inizio di tutto il Cielo e la Terra non esistevano. Nel Caos c'era solo un grande, immenso uovo e dentro di esso cresceva Pangu, il creatore.

Cresci e cresci, dopo diciottomila anni Pangu era diventato un gigante, così ruppe il guscio con un gomito e uscì fuori. La chiara dell'uovo diventò il Cielo, il tuorlo la Terra, e Pangu rimase con i piedi piantati al suolo e la testa fra le nuvole, per evitare che chiara e tuorlo si mescolassero.

Quando poi il Cielo cominciò ad alzarsi e la Terra ad abbassarsi, il suo corpo dovette allungarsi a dismisura.

Dopo altri diciottomila anni, finalmente, Cielo e Terra si fermarono: ormai erano lontanissimi e il corpo di Pangu era lungo altrettanto. Lo sforzo terribile, però, alla fine lo uccise.

Così il gigante cadde e cominciò a trasformarsi: dal suo corpo nacquero le montagne, dai suoi muscoli i campi, dalle vene strade e sentieri, dalla barba e dai capelli le stelle e le comete, dai denti e dalle ossa i metalli, le pietre e le perle. E dai suoi peli nacquero gli alberi, dalla sua voce il vento, dal suo sangue i fiumi. Dai pidocchi che aveva sul corpo, infine, nacquero gli uomini e gli animali, e il mondo intero, così come lo conosciamo, fu creato.

F. Lazzarato, 100 fiabe venute da lontano, Mondadori

## SECONDO MITO

Leggi il mito greco

### Testo semplificato

All'inizio c'è il Caos, il grande vuoto. Dal Caos nasce Eurinome, la ballerina. Ha tantissima voglia di danzare, ma nessun posto dove appoggiare i piedi.

Perciò decide di dividere il Cielo dal mare e comincia a volteggiare sulle onde, fino a creare un vortice intorno al proprio corpo.

Da questo vortice nasce Borea, il freddo vento del nord. Il vento diventa sempre più impetuoso. Eurinome allora prende il vento, lo strizza come uno straccio e trasforma il vento in un serpente, lo chiama Ofione. Dall'unione di Eurinome e Ofione nasce l'Uovo Universale. Ofione si arrotola sette volte intorno al gigantesco Uovo, poi questo si apre. Dall'Uovo Universale escono tutte le meraviglie del creato. Eurinome e Ofione si stabiliscono in una reggia sul Monte Olimpo. Un giorno Ofione dice:

-Devo io sedere sul trono, perché io sono il creatore dell'universo!- Eurinome, furibonda, urla:  
-Come osi, serpente? Senza di me non saresti stato nulla. Io devo sedermi sul trono e governare tutto!-

I due lottano violentemente: Eurinome, con un calcio, fa cadere tutti i denti di Ofione. Toccando la terra i denti del serpente si trasformano in esseri umani, il primo uomo si chiama Pelasgo.

( L. De Crescenzo, I grandi miti greci, Rid.)

Volteggiare:fare ampi giri in aria, fare giravolte – es. : I ballerini volteggiavano velocemente.

Vortice: movimento rapido a spirale – es. : Il vento ha alzato un vortice di sabbia

Impetuoso: violento - es. : il vento impetuoso mi ha rotto l'ombrello

Stabilire: andare ad abitare - es. : ci siamo stabiliti in Italia da due anni

Furibondo: infuriato, molto arrabbiato - es. : Sono furibondo con te perché rompi le mie penne

## ESERCIZIO 1

Rispondi:

1) Cosa c'era all'inizio?

.....  
.....

2) Cosa decide di fare Eurinome?

.....  
.....

3) Chi è Borea?

.....  
.....

4) In quale animale si trasforma Borea?

.....  
.....

5) Da chi nasce l'Uovo Universale?

.....  
.....

6) Quando l'Uovo si apre, cosa viene fuori?

.....  
.....

7) Perché Eurinome e Ofione litigano?

.....  
.....

8) Come si chiama il primo essere umano?

.....  
.....

## ESERCIZIO 2

Metti in ordine le sequenze nella colonna a lato

1. Ofione si arrotola sette volte intorno all'Uovo finchè non si schiude e escono le meraviglie del creato.
2. La ballerina Eurinome aveva voglia di danzare ma non aveva un posto dove appoggiare i piedi
3. Eurinome e Ofione lottano; nella lotta ad Ofione cadono i denti che si trasformano in esseri umani
4. Eurinome decide di separare il Cielo dalla Terra e incomincia a volteggiare sulle onde fino a creare un vortice.
5. All'inizio c'era il Caos e dal Caos nasce Eurinome la ballerina.
6. Dal vortice nasce Borea, il freddo vento del nord, che Eurinome trasforma in un serpente e gli dà il nome di Ofione

## ESERCIZIO 3

Riscrivi l'ultima parte del mito e trasforma il dialogo in discorso indiretto.

.....  
.....

.....  
.....

.....  
.....

.....  
.....

.....  
.....

.....  
.....

.....  
.....

ASCOLTA L'INSEGNANTE CHE TI RACCONTA IL MITO  
DEI PELLEROSSA E POI LEGGILO

•

Testo semplificato

Una volta la Terra era vuota e senza abitanti. Il dio Magbabaya pensa allora di scendere sulla terra e di riempire la Terra di persone.

Appena arrivato, prende la creta e costruisce tante figure umane. Poi mette le figure umane al sole per asciugare la creta e torna in Cielo per andare a caccia. Quando torna dalla caccia, si ricorda delle sue statue di creta. Corre a vedere, ma hanno preso troppo sole e ormai la creta è nera come il carbone.

Il giorno dopo costruisce altre statue, mette queste statue all'ombra di un albero e va ancora a caccia. Quando torna, le statue sono tanto pallide.

Fa un' ultima prova: costruisce con la creta altre statue e mette queste figure a seccare al sole. Questa volta, però, resta a guardare e, quando il sole diventa troppo forte, copre le statue con grandi foglie fresche. Verso sera le statue sono di un bel colore bruno, uguale a quello della pelle del dio. Poi prende le statue che aveva preparato in quei tre giorni e con un soffio dà loro la vita.

Infine le sistema in tutti i luoghi della Terra ed è per questo che oggi ci sono uomini con la pelle nera, bianca o bruna.

Adattamento da Francesca Lazzarato, 100 fiabe venute da lontano, Mondadori

## ESERCIZIO 1 HAI CAPITO LA STORIA ?

- Disegna le sequenze del mito

Una volta la Terra era vuota e senza abitanti. Il dio Magbabaya pensa allora di scendere sulla terra e di riempire la Terra di persone.

Appena arrivato, prende la creta e costruisce tante figure umane. Poi mette le figure umane al sole per asciugare la creta e torna in Cielo per andare a caccia. Quando torna dalla caccia, si ricorda delle sue statue di creta. Corre a vedere, ma hanno preso troppo sole e ormai la creta è nera come il carbone.

Il giorno dopo costruisce altre statue, mette queste statue all'ombra di un albero e va ancora a caccia. Quando torna, le statue sono tanto pallide.

Fa un' ultima prova: costruisce con la creta altre statue e mette queste figure a seccare al sole. Questa volta, però, resta a guardare e, quando il sole diventa troppo forte, copre le statue con grandi foglie fresche. Verso sera le statue sono di un bel colore bruno, uguale a quello della pelle del dio.

Poi prende le statue che aveva preparato in quei tre giorni e con un soffio dà loro la vita.

Infine le sistema in tutti i luoghi della Terra ed è per questo che oggi ci sono uomini con la pelle nera, bianca o bruna.

Esercizio 2

COMPLETA LE FRASI

- Il protagonista del ..... è il ..... Magbabaya
- Vuole riempire la ..... di tante .....
- Costruisce le figure ..... con la .....
- Le statue modellate sono di colore ....., di colore ..... e di colore .....
- Dà loro la vita con un .....
- Il mito spiega sia perché esistono gli ..... sulla Terra sia perché hanno la ..... di diverso colore.

Esercizio 3

DISEGNA LE FIGURE UMANE DI DIVERSO COLORE

- QUALI POPOLI CONOSCI CHE APPARTENGONO ALLA 1^ FIGURA

.....  
.....

- QUALI POPOLI CONOSCI CHE APPARTENGONO ALLA 2^ FIGURA

.....  
.....

- QUALI POPOLI CONOSCI CHE APPARTENGONO ALLA 3^ FIGURA

.....  
.....

#### Esercizio 4

#### SEQUENZE DISORDINATE DA RIORDINARE

A) Appena arrivato, prende la creta e costruisce tante figure umane. Poi mette le figure umane al sole per asciugare la creta e torna in Cielo per andare a caccia. Quando torna dalla caccia, si ricorda delle sue statue di creta. Corre a vedere, ma hanno preso troppo sole e ormai la creta è nera come il carbone.

B) Poi prende le statue che aveva preparato in quei tre giorni e con un soffio dà loro la vita.

C) Fa un' ultima prova: costruisce con la creta altre statue e mette queste figure a seccare al sole. Questa volta, però, resta a guardarle e, quando il sole diventa troppo forte, le copre con grandi foglie fresche. Verso sera le statue sono di un bel colore bruno, uguale a quello della pelle del dio.

D) Infine le sistema in tutti i luoghi della Terra ed è per questo che oggi ci sono uomini con la pelle nera, bianca o bruna.

E) Una volta la Terra era vuota e senza abitanti. Il dio Magbabaya pensa allora di scendere sulla terra e di riempirla di persone.

F) Il giorno dopo costruisce altre statue, mette queste statue all'ombra di un albero e va ancora a caccia. Quando torna, le statue sono tanto pallide.

Riordina le sequenze e poi ricopia il testo :





Francesca Lazzarato, 100 fiabe venute da lontano,  
Mondadori

### L'ORIGINE DEGLI ANIMALI E DELL' UOMO

Tanto tempo fa il Sole era un grande capo tribù e aveva la sua tenda in cielo. Il Sole brillava tutto il giorno e riscaldava il mondo. Gli altri lavori erano fatti da Napi, l'aiutante del Sole.

Napi un giorno finisce presto il suo lavoro e si sdraia vicino a una fontana. Napi non sa cosa fare, allora prende l'argilla e comincia a impastarla.

Impasta una bestiolina, poi un'altra, poi ancora un'altra e fa tante bestioline quante sono le specie animali che oggi vivono sulla Terra.

Poi Napi prende in mano la prima bestiolina, soffia addosso e dice:

-Va', figlio mio, tu sei il bisonte.

Poi Napi prende una forma dopo l'altra, soffia addosso a tutte le forme e così nascono tutti gli animali della Terra e agli animali Napi mostra il posto dove devono vivere .

Alla fine a Napi rimane solo un pezzo di argilla. Napi guarda l'argilla e pensa. Poi prende in mano il pezzo, ci soffia sopra e dice:

-Vai, figlio mio, tu sei l'uomo.

Così gli animali compaiono sulla Terra e insieme agli animali anche l'uomo.

( adattamento da Mito indiano, in Enciclopedia della favola, Editori Riuniti)

Specie animali : vari tipi di animali - es. : Allo zoo di Milano ci sono molte specie animali.

Compaiono : appaiono - es. : In primavera sul ramo compaiono i primi fiori.

### ESERCIZIO 1

Disegna un animale del tuo paese e un animale che hai trovato in Italia

### L'ORIGINE DELL'UNIVERSO

Nel tempo lontano, quando non c'era il Sole né la Luna, quando c'erano solo l'aria e il mare, Lunnotar, la bella Fata della Natura scende dalla sua casa tutta azzurra e comincia a camminare sul mare.

Si distende sulle onde e si addormenta.

Un'aquila enorme appare nel cielo: è stanca e cerca un posto dove posarsi.

Lunnotar solleva lentamente un ginocchio fuori dalle acque e l'aquila si posa proprio sul ginocchio e lì fa il suo nido, depone sei uova d'oro e uno di ferro e le cova. Per un giorno, per due giorni, per tre giorni l'aquila cova e le uova diventano sempre più calde.

Al quarto giorno il calore è così forte che la Fata non riesce più a sopportarlo. Così la Fata si muove di colpo e le uova rotolano e si rompono.

Ecco che accade una cosa meravigliosa: il guscio delle uova d'oro si ingrandisce e forma la volta del cielo e la superficie curva della Terra. I tuorli rossi formano gli astri: il Sole, la Luna, le Stelle; i piccoli frammenti dell'uovo di ferro diventano nuvole e corrono veloci sul mare.

Così nasce il mondo.

( adattamento da Mito finlandese, in Kalevala, Giunti)

Fata : donna bella e buona che fa cose straordinarie - es. : La fata con le parole magiche fa apparire in un momento un bellissimo vestito per Cenerentola

Depone: fa le uova - es. : La gallina depone l'uovo ogni giorno

Cova: tiene sotto il corpo per scaldare - es. : Gli uccelli covano le uova fino alla nascita dei piccoli

### ESERCIZIO 1

#### COMPRENSIONE

#### RISPONDI

1) Da che cosa nascono il cielo e la Terra?

.....  
.....  
.....

2) Da che cosa nascono gli astri?

.....  
.....  
.....

3) Da che cosa nascono le nubi?

.....  
.....  
.....

4) Chi cova le uova ?

.....  
.....  
.....

5) Dove?

.....

### ESERCIZIO 2

Miti a confronto: analisi degli elementi comuni Confronta i miti e completa la tabella.

L'esercizio è avviato :

	INDIANI	FINLANDESI	CINESI	PELLEROSSA	GRECI
INIZIO		CAOS			
CHI CREA			MAGBABAYA		
ORIGINE DEL					
CREATORE					
MEZZO DELLA					
CREAZIONE					
DIO					
CAOS					
SOLE					
ACQUA					
ARGILLA		X			
UOVO					



.....  
.....  
.....

Esercizio 4 Completa le frasi:

1. Il mito è un ..... di tipo .....
2. I popoli antichi hanno creato i ..... per spiegare .....  
.....
3. Nel mito è sempre presente un ..... o un .....
4. Il mito molto spesso racconta le ..... della ..... e degli  
.....
5. Il mito dà spiegazioni .....
6. Il mito all'inizio dice ..... e ..... .....
7. Nello sviluppo il mito spiega ..... e ..... ....., realizza il suo  
.....
8. Nella conclusione dà il ..... della creazione.